



COMUNE DI DIANO MARINA

RELAZIONE
sulla GESTIONE CONSOLIDATA
con NOTA INTEGRATIVA

Rendiconto 2018

INDICE

Relazione e nota integrativa al consolidato	1
Definizione del gap (gruppo amministr. pubblica)	2
Individuazione del perimetro di consolidamento	3
Adozione di criteri di valutazione omogenei	4
Elaborazione del bilancio consolidato	5
Il conto del patrimonio consolidato	
Conto del patrimonio consolidato in sintesi	9
Immobilizzazioni consolidate	13
Immobilizzaz. immateriali - criteri di valutazione	14
Immobilizzazioni materiali - criteri di valutazione	15
Immobilizz. finanziarie - criteri di valutazione	17
Attivo non immobilizzato consolidato	19
Circolante, ratei, risconti - criteri valutazione	21
Passivo consolidato (al netto p.n.)	23
Passivo - criteri di valutazione	25
Patrimonio netto consolidato	27
Patrimonio netto - criteri di valutazione	28
Il conto economico consolidato	
Conto economico consolidato in sintesi	29
Ricavi e costi consolidati gestione caratteristica	33
Ricavi caratteristici - criteri di valutazione	36
Costi caratteristici - criteri di valutazione	38
Ricavi e costi consolidati gest. finanz. e rettifiche	40
Ricavi e costi finanziari - criteri di valutazione	41
Ricavi e costi consolidati gestione straordinaria	42
Ricavi e costi straordinari - criteri valutazione	43

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO

Contesto generale

Pensare all'amministrazione di un ente locale senza tener presente l'insieme di aziende che a vario titolo, e su iniziativa diretta o indiretta dell'amministrazione, nascono per soddisfare bisogni o interessi collettivi, è certamente riduttivo. Il moderno ente, infatti, si muove in un orizzonte di rapporti giuridici e di legami con altre realtà che operano per conseguire, in tutto o in parte, gli obiettivi strategici del capogruppo. L'esigenza di amministrare in modo efficace questo universo di enti e strutture, fra loro interconnesse, richiede elementi di conoscenza adeguati. Si deve operare, pertanto, in un'ottica allargata a tutto l'insieme di aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. In questo contesto nasce l'esigenza di operare il consolidamento dei bilanci.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, e cioè *conoscere di più per governare meglio*, ma anche di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori ed il livello di significatività delle informazioni diramate possono essere non adeguati. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati disponibili ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in quel determinato momento e per quello specifica problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante.

Le tecniche di gestione delle informazioni, come quelle introdotte con l'adozione del bilancio consolidato, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di pianificazione generale dell'impresa capogruppo (Documento unico di programmazione) e di programmazione operativa (Piano obiettivi e risorse) sono influenzate in modo positivo dal livello di conoscenza dei principali fatti di gestione, compresi quelli che si riconducono all'attività delle aziende partecipate. Le valutazioni, infatti, non sono mai neutre rispetto alle informazioni disponibili.

Questa esigenza ha portato il legislatore ad introdurre l'obbligo normativo, esteso a tutti gli enti locali, di predisporre il consolidamento delle situazioni contabili relative alle aziende che, a vario titolo, sono ad essi riconducibili.

Dal punto di vista prettamente giuridico, pertanto, gli enti "(..) redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/1). Riguardo al contenuto degli atti, il bilancio consolidato "(..) è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e da (..) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/2). Per quanto riguarda il perimetro degli enti soggetti all'operazione di consolidamento, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato "(..) si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/3). Quanto alla definizione dell'entità giuridica soggetta al consolidamento, per società partecipata da un ente locale si intende la società "(..) nella quale (..) l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (..)" (D.Lgs.118/11, art.11-quinquies/1).

Con questo scenario, l'attenzione sposta verso un nuovo obiettivo: la valutazione economica dei fatti di gestione non della sola capogruppo ma dell'intera area oggetto di consolidamento. Questo procedimento può facilitare anche l'ambizioso obiettivo di misurare l'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità di azione, rappresentata dall'insieme della capogruppo e delle partecipate. L'operazione di consolidamento dei conti, ottenuta anche attraverso l'adozione della contabilità economica da parte dell'ente locale (e non solo dalle sue partecipate), tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi dell'attività complessivamente svolta in modo diretto o per mezzo di terzi.

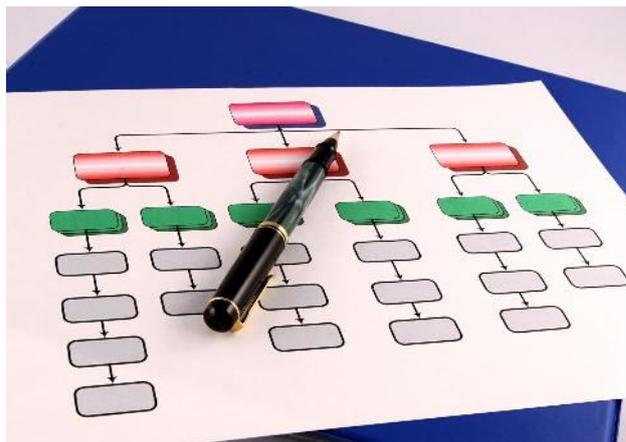
Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata l'uniformità nella rappresentazione economica rispetto la possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione sulla gestione consolidata* e che comprende anche la corrispondente *Nota integrativa*. Il sistema informativo, infatti, deve fornire notizie utili che siano espresse con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

DEFINIZIONE DEL GAP (GRUPPO AMMINISTR. PUBBLICA)

Gruppo di amministrazione pubblica

Il bilancio consolidato, dal punto di vista normativo è "(..) un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica (GAP) attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività (..)" (PaBC, punto 1.0). In particolare, il bilancio consolidato "(..) deve consentire di (..) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica (..)" (PaBC, punto 1.0).



L'attività di consolidamento riguarda solo alcune delle entità del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) che comprende "(..) gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica (..). La definizione del GAP fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione (..)" (PaBC, punto 2). In particolare, rientrano tra gli enti strumentali controllati, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili (..);
- ha il potere (..) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (..);
- esercita (..) la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali (..);
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi (..) per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (..)" (PaBC, punto 2.2).

Rientrano, invece, tra gli enti strumentali partecipati, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle precedenti condizioni (..)" (PaBC, punto 2.2).

Appartengono alla categoria delle società delle società controllate "(..) quelle nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso (..) anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- ha il diritto, in virtù di un contratto o clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante (..)" (PaBC, punto 3.1).

Rientrano, infine, tra le società partecipate, quelle "(..) costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali (..) indipendentemente dalla quota di partecipazione (..) estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (..)" (PaBC, punto 3.2).

Il prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel GAP, il nome, la quota di partecipazione ed il tipo di legame giuridico.

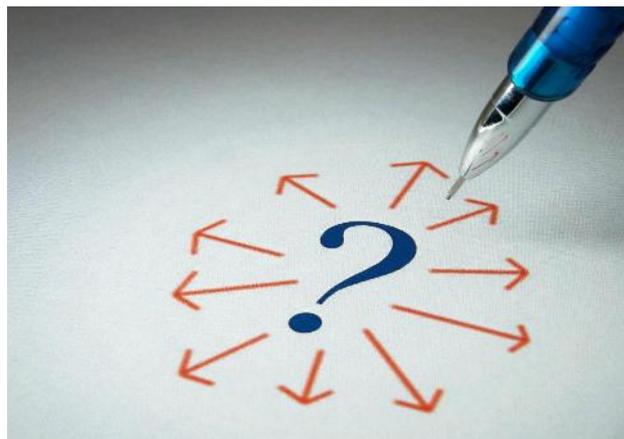
Gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Denominazione	% partec.	GAP	Tipo legame
Gestioni Municipali spa	100,0000 %	S	Società controllata
RIVIERACQUA Società Consortile per azioni	4,9300 %	S	Società partecipata
A.T.A. spa	0,5500 %	S	Società partecipata
Società per la Promozione dell'Università nell'Imperiese	1,5500 %	S	Società partecipata

INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Inclusione o esclusione dal consolidato

La principale attività che precede il consolidamento dei conti consiste nell'individuare gli enti che devono rientrare oppure essere esclusi dal bilancio consolidato. Si tratta, in altri termini, di definire quello che, dal punto di vista tecnico è chiamato "Perimetro di consolidamento". Infatti, al fine di consentire la predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio consolidati, "(..) *gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti (..) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (..) e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (..). I due elenchi, ed i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta (..)*" (PaBC, punto 3.1).



Solo per talune fattispecie gli enti e le società *che compongono il gruppo amministrazione pubblica* (GAP) possono essere esclusi dall'elenco dei soggetti che sono oggetto di consolidamento. Questo si verifica "(..) *nei casi di:*

- a) *Irrelevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante (..). Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (..) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto; totale dei ricavi caratteristici (..);*
- b) *Impossibilità di reperire le informazioni (..) in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (..)*" (PaBC, punto 3.1).

Il primo prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel Perimetro di consolidamento, il nome, la quota di partecipazione e il metodo di consolidamento adottato; il secondo prospetto indica invece il motivo di esclusione dal consolidato.

Perimetro di consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Metodo cons.
Gestioni Municipali spa	100,0000 %	S	Integrale
RIVIERACQUA Società Consortile per azioni	4,9300 %	S	Proporzionale
A.T.A. spa	0,5500 %	S	Proporzionale
Società per la Promozione dell'Università nell'Imperiese	1,5500 %	S	Proporzionale

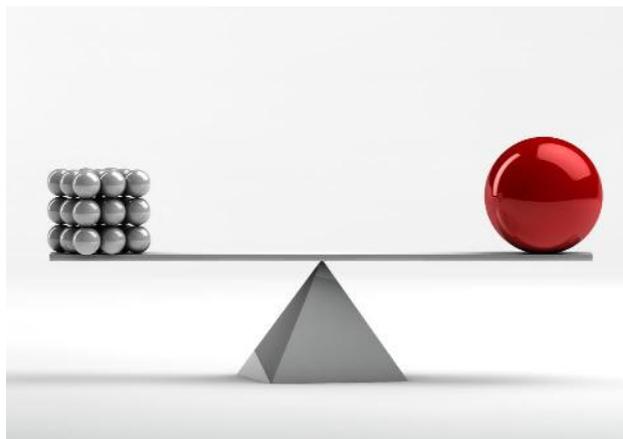
Esclusione dal consolidamento

Denominazione	% partec.	Cons.	Motivo esclusione
---------------	-----------	-------	-------------------

ADOZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE OMOGENEI

Consolidamento e criteri di valutazione omogenei

I prospetti di cui si compone il consolidato sono il risultato della somma, poi rettificata, dei bilanci di entità singole che possono avere utilizzato criteri diversi per valutare le stesse poste contabili. Il consolidato, infatti, "(..) è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti (..) che assolve a funzioni essenziali di informazione (..) che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti (..) né da una loro semplice aggregazione. In questa diversa ottica si deve tener conto (..) dei criteri di valutazione ritenuti idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (..)" (PaBC, punto 1.0).



Per raggiungere questo obiettivo, l'ente capogruppo mette in atto una serie di attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare in quanto, in determinate circostanze, ci si può trovare in presenza di documenti di natura non sempre omogenea, dato che "(..) i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da (..) il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capogruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale (..)" (PaBC, punto 4.1).

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi "(..) l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1). Questo principio di carattere generale può essere in parte disatteso solo "(..) quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera (..)" (PaBC, punto 4.1). Inoltre, la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate "(..) è accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione (..)" (PaBC, punto 4.1). L'ente capogruppo, proprio in virtù del proprio ruolo di preminenza, deve "(..) farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo (..)" (PaBC, punto 4.1).

Nelle pagine successive, pertanto, e in corrispondenza dei raggruppamenti del C/Patrimonio e del C/Economico, saranno riportati i criteri di valutazione adottati per ciascuna voce. In particolare, saranno indicati i criteri per:

- *Immobilizzazioni immateriali*, che comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti;
- *Immobilizzazioni materiali*, all'interno delle quali rientrano, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale, come i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture;
- *Immobilizzazioni finanziarie*, che comprendono le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altra P.A., imprese controllate, partecipate ed altri soggetti;
- *Attivo non immobilizzato* che comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide;
- *Passivo*, che comprende i fondi per rischi ed il trattamento di fine rapporto, i debiti da finanziamento, i debiti verso fornitori e quelli per acconti, i debiti per trasferimenti e contributi, i ratei e risconti passivi;
- *Patrimonio netto*, che comprende il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e il risultato economico dell'esercizio. Mentre il fondo di dotazione è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate dal risultato economico di esercizi precedenti (riserve disponibili), quelle da capitale (riserve disponibili), le riserve originate da permessi di costruire (riserve disponibili), quelle dipendenti da beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili);
- *Componenti della gestione caratteristica*, formati dai ricavi e costi prodotti durante l'attività istituzionale, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi;
- *Componenti finanziari* della gestione, composti dai ricavi dei proventi finanziari, compresi gli interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre gli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni;
- *Componenti straordinari*, con i ricavi e costi che appartengono al C/economico ma che, per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria.

ELABORAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidamento dei conti

L'attività di consolidamento è preceduta dalla raccolta delle informazioni, dei dati, e dei modelli, e dei bilanci ufficiali dei singoli enti; un'attività necessaria, questa, per consentire di aggregare tutte le posizioni individuali nel bilancio consolidato dell'ente capogruppo, che è invece un documento unico. Per raggiungere lo scopo i componenti del gruppo, previa richiesta ufficiale inoltrata dalla capogruppo "(..) *trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo (..).* Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1).



I bilanci del capogruppo e dei componenti del gruppo "(..) sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale). (..)" (PaBC, punto 4.4).

L'ente capogruppo procede, quindi, con l'aggregazione delle singole posizioni al fine di predisporre una prima stesura del bilancio consolidato, bozza che deve poi essere perfezionata con l'eliminazione delle operazioni che rappresentano dei doppioni di natura contabile in quanto presenti, anche se in forma diversa, sia nel bilancio del capogruppo che in quello di una o più partecipate. È questo il caso, ad esempio, della eliminazione delle operazioni infragruppo.

Il bilancio consolidato dell'ente locale soggetto a tale adempimento, infatti, "(..) deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti (..)" (PaBC, punto 4.2).

La maggior parte degli interventi di rettifica. "(..) non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto (..consolidato) in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (..). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato (..). Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo (..)" (PaBC, punto 4.2).

Oltre a quanto sopra, nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente "(..) è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione (..)" (PaBC, punto 4.3).

Considerazioni e valutazioni particolari

Il Comune di DIANO MARINA predispose il bilancio consolidato per la terza volta.

Il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016.

Il percorso di predisposizione del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo "Comune di Diano Marina" ha preso avvio dalla deliberazione dell'Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2019 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli compresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, con PEC prot. 15.507 (per l'ATA spa) e prot. 15.512 (per la G.M. spa) e prot. 15.516 (per la RIVIERACQUA scpa) e prot. 15.519 (per la SPUI spa), è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi così previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale

n. 133 sopraccitata.

Sono state inoltre impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del Bilancio Consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio Contabile Applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: "Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:

A) le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

B) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011."

Rispetto a tale indicazione, il Comune ha predisposto e condiviso, con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correlava, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato Patrimoniale e Conto Economico (art. 2424 e 2425 del Codice Civile) con quelle degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 11 al D.Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'Ente (tratti dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Nonostante tale intervento di coordinamento e di supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci.

Nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione.

Le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, il Comune nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato. Nello specifico sono stati richiesti:

- il bilancio ordinario 2018;
- il bilancio 2018 riclassificato secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011 (per i soggetti che usano schemi diversi);
- INFORMAZIONI AGGIUNTIVE funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- il dettaglio dei RAPPORTI INFRAGRUPPO.

Come indicato dal Principio Contabile Applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune Capogruppo:

Nominativo	Bilancio Ordinario 2018	Bilancio 2018 Riclassificato D.Lgs. 118/2011	Informazioni Aggiuntive	Rapporti Infragruppo
G.M. spa	Pervenuto	NON Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Rivieracqua scpa	Pervenuto	NON Pervenuto	NON Pervenute	NON Pervenuti
A.T.A. spa	Pervenuto	NON Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
S.P.U.I. spa	Pervenuto	NON Pervenuto	Pervenute	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza, SIA in fase di riclassificazione, SIA in fase di rettifica dei rapporti infragruppo in materia di crediti/debiti e in materia di costi/ricavi e in materia di partecipazioni/fondi di dotazione-fondi di riserva.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Diano Marina al 31/12/2018 si compone oltre che dell'Ente Capogruppo, dei seguenti organismi:

Nominativo	SEDE	Fondo di Dotazione	Percentuale di partecipazione	Classificazione	Criterio di Consolidamento
G.M. spa	Piazza Martiri della	€ 180.000,00	100,00%	Controllata	Integrale

	Libertà n. 1 18013 Diano Marina				
Rivieracqua scpa	Via Brescia n. 1 18100 Imperia	€. 187.419,00	4,93%	Partecipata	Proporzionale
A.T.A. spa	Via Caravaggio 13 SAVONA	€. 120.000,00	0,55%	Partecipata	Proporzionale
S.P.U.I. spa	Via Nizza 8 IMPERIA	€. 103.280,00	1,55%	Partecipata	Proporzionale

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

La GESTIONI MUNICIPALI SPA è una società partecipata interamente dal Comune di Diano Maria, che gestisce il porto, i parcheggi a pagamento e, in concessione demaniale marittima, gli stabilimenti balneari Delfino, Diana, Solarium e la spiaggia libera attrezzata. Fornisce altresì un servizio di supporto all'attività di riscossione del suolo pubblico, affissioni e pubblicità. Gestisce inoltre l'ufficio di promozione turistica, contribuendo anche alla realizzazione di eventi.

La RIVIERACQUA SCPA è una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Imperiese.

L'ATA SPA è una società per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce la raccolta rifiuti.

La SPUI SPA è la società per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce la sede imperiese dell'Università degli Studi di Genova.

Qui di seguito invece si espongono i conteggi per la determinazione della DIFFERENZA di CONSOLIDAMENTO.

Organismo partecipato	Percent.	Classifica zione	Metodo di consolidam.	Valore al 31/12/2018 nel bilancio della capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2018 al netto del Risul. d'Esercizio	DIFFERENZA di CONSOLIDAM.TO
G.M. spa	100,00%	controllata	integrale	180.000,00	242.382,00	- 62.382,00
RIVIER. scpa	4,93%	partecipata	proporzionale	9.238,50	- 288.829,07	298.067,57
A.T.A. spa	0,55%	partecipata	proporzionale	659,43	- 5.826,23	6.458,66
S.P.U.I. spa	1,55%	partecipata	proporzionale	1.600,84	2.129,70	- 528,86
			Totale	191.498,77	- 50.143,60	241.642,37

La DIFFERENZA POSITIVA da ANNULLAMENTO è stata imputata al Conto Economico di Consolidamento, alla voce Altri Oneri Straordinari, poichè non è stato possibile allocarla nelle attività e/o passività e/o avviamento delle società consolidate.

(N.B. - Se la Differenza di Consolidamento fosse stata di segno negativo avremmo dovuto allocarla nel PASSIVO dello Stato Patrimoniale Consolidato 2018 alla voce Riserva di Consolidamento.) (N.B. - questo è il caso che si è verificato nel Consolidamento 2016 e nel Consolidamento 2017)

Qui di seguito, vengono inoltre esposte, alcune INFORMAZIONI DI DETTAGLIO:

- Crediti superiori a 5 anni, non ricorre la fattispecie ne per la capogruppo ne per alcuna delle società partecipate.

- Debiti superiori a 5 anni, sono così spiegabili:

- . COMUNE - €. 5.163.288,39 pari al 86,76% del totale dei debiti
- . G.M. spa - (non ricorre la fattispecie)
- . RIVIERACQUA scpa - €. 1.891.928,00 pari al 7,12% del totale dei debiti
- . A.T.A. spa - €. 3.731.662,00 pari al 24,18% del totale dei debiti
- . S.P.U.I. spa - (non ricorre la fattispecie)

- Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento, non ricorre la fattispecie ne per la capogruppo ne per alcuna delle società partecipate.

- Ratei e Risconti attivi, sono così spiegabili:

- . Ratei Attivi.... - €. 2.500,00 (tutti riferibili alla capogruppo)
- . Risconti Attivi - €. 20.610,03 - €. 13.626,00 riferibili alla G.M. spa
 - €. 5.737,39 riferibili alla RIVIERACQUA scpa (4,93% del vero valore)
 - €. 1.223,56 riferibili alla ATA spa (0,55% del vero valore)
 - €. 23,08 riferibili alla SPUI spa. (1,55% del vero valore)

- Ratei e Risconti passivi, sono così spiegabili:

- . Ratei Passivi.... - €. 28.909,42 - €. 28.857,00 riferibili alla G.M. spa
 - €. 52,42 riferibili alla SPUI spa
- . Risconti Passivi - €. 4.485.804,58 - €. 4.449.779,49 riferibili al COMUNE - così spiegabile:
 - . Ricavi Pluriennali Sospesi x contributi in C/Capitale da Enti Pubblici
€. 3.585.745,86
 - . Ricavi Pluriennali Sospesi x LOCULI
€. 864.033,63
 - €. 14.860,00 riferibili alla GM spa
 - €. 154,41 riferibili alla RIVIERACQUA SCPA (4,93% del vero valore)
 - €. 20.062,98 riferibili alla ATA spa (0,55% del vero valore)
 - €. 947,70 riferibili alla SPUI spa. (1,55% del vero valore)

- Accantonamenti per rischi, sono così spiegabili:

- . €. 274.876,00 riferibili al COMUNE
- . €. 3.646,37 riferibili alla ATA spa (0,55% del vero valore)
- . €. 1.317,50 riferibili alla SPUI spa (1,55% del vero valore)

- Oneri finanziari, sono così spiegabili:

- . Interessi Passivi - €. 275.015,86 - €. 269.122,79 riferibili al COMUNE
 - €. 129,00 riferibili alla GM spa
 - €. 5.079,63 riferibili alla RIVIERACQUA scpa . . . (4,93% del vero valore)
 - €. 684,45 riferibili alla ATA spa (0,55% del vero valore)
- . Altri oneri finanziari - €. 19.126,00 - €. 13.301,00 riferibili alla GM spa
 - €. 5.802,51 riferibili alla RIVIERACQUA scpa . . . (4,93% del vero valore)
 - €. 22,49 riferibili alla ATA spa (0,55% del vero valore)

- Proventi Straordinari, sono così spiegabili:

- . Sopravv. attive e insuss. del passivo - 906.222,82 - €. 901.037,10 riferibili al COMUNE
 - €. 4.521,00 riferibili alla GM spa
- . Plusvalenze patrimoniali - €. 213.794,31 - tutte riferibili al COMUNE
- . Altri proventi straordinari - €. 659,43 - tutti riferibili al COMUNE

- Oneri Straordinari, sono così spiegabili:

- . Sopravv. passive e insuss. dell'attivo - €. 595.408,35 - €. 565.619,35 riferibili al COMUNE
 - €. 29.789,00 riferibili alla GM spa
- . Altri oneri straordinari - €. 145.481,76 - tutti riferibili al COMUNE

- Compensi Amministratori e Sindaci, non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune, che ricoprono il medesimo incarico nelle società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

- Strumenti Derivati, non sono stati attivati né dalla capogruppo né da alcuna delle società partecipate.

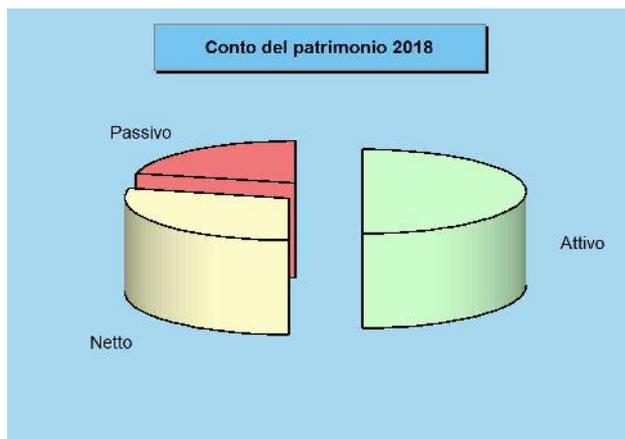


**IL CONTO
DEL PATRIMONIO 2018
CONSOLIDATO**

CONTO DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO IN SINTESI

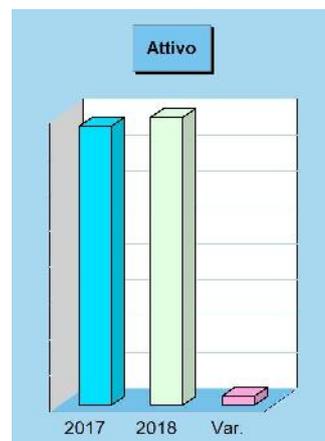
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



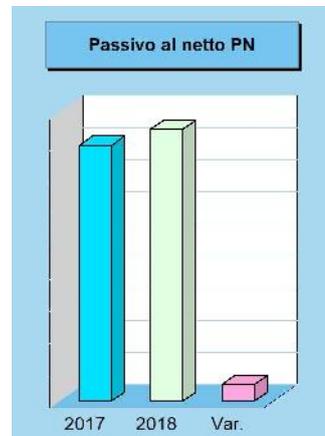
Attivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	659.480,00	817.463,00	157.983,00
Immobilizzazioni materiali (+)	23.225.884,00	24.341.097,00	1.115.213,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	4.024,00	5.643,00	1.619,00
Rimanenze (+)	3.192,00	12.184,00	8.992,00
Crediti (+)	6.441.872,00	5.370.395,00	-1.071.477,00
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide (+)	8.027.372,00	9.109.326,00	1.081.954,00
Ratei e risconti attivi (+)	104.837,00	23.111,00	-81.726,00
Totale	38.466.661,00	39.679.219,00	1.212.558,00



Passivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondo di dotazione (+)	653.050,00	653.050,00	0,00
Riserve (+)	22.804.804,00	22.375.316,00	-429.488,00
Risultato economico esercizio (+)	-884.970,00	-249.819,00	635.151,00
Patrimonio netto	22.572.884,00	22.778.547,00	205.663,00
Fondo per rischi ed oneri (+)	204.509,00	496.470,00	291.961,00
Trattamento di fine rapporto (+)	257.065,00	258.570,00	1.505,00
Debiti (+)	10.841.506,00	11.630.918,00	789.412,00
Ratei e risconti passivi (+)	4.590.697,00	4.514.714,00	-75.983,00
Passivo (al netto PN)	15.893.777,00	16.900.672,00	1.006.895,00
Totale	38.466.661,00	39.679.219,00	1.212.558,00



Attivo consolidato

Denominazione	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali (+)	817.463,00
Immobilizzazioni materiali (+)	24.341.097,00
Immobilizzazioni finanziarie (+)	5.643,00
Rimanenze (+)	12.184,00
Crediti (+)	5.370.395,00
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0,00
Disponibilità liquide (+)	9.109.326,00
Ratei e risconti attivi (+)	23.111,00
Totale	39.679.219,00

Passivo e Patrimonio netto consolidati

Denominazione	2018
Fondo di dotazione (+)	653.050,00
Riserve (+)	22.375.316,00
Risultato economico dell'esercizio (+)	-249.819,00
Patrimonio netto	22.778.547,00
Fondo per rischi ed oneri (+)	496.470,00
Trattamento di fine rapporto (+)	258.570,00
Debiti (+)	11.630.918,00
Ratei e risconti passivi (+)	4.514.714,00
Passivo (al netto PN)	16.900.672,00
Totale	39.679.219,00

Considerazioni e valutazioni particolari

Qui di seguito viene esposto in modo sintetico lo Stato Patrimoniale della Capogruppo e delle Società Consolidate così come approvati dai rispettivi organi deliberativi.

DUNQUE nella versione originaria, che precede le operazioni di consolidamento.

Comune di DIANO MARINA

ATTIVO

	2018	2017
Crediti vs. partecipanti	0,00	0,00
Attivo Immobilizzato	24.267.724,79	23.266.397,34
Attivo circolante	13.586.176,05	13.495.034,70
Ratei e Risconti attivi	0,00	0,00
Totale	37.853.900,84	36.761.432,04

PASSIVO

	2018	2017
Patrimonio Netto	22.973.748,85	22.513.925,74
Fondi per rischi ed oneri	479.384,67	204.508,67
TFR	0,00	0,00
Debiti	9.950.987,83	9.499.119,90
Ratei e Risconti attivi	4.449.779,49	4.543.877,73
Totale	37.853.900,84	36.761.432,04

GESTIONI MUNICIPALI SPA

ATTIVO

	2018	2017
Crediti vs. partecipanti	0,00	0,00
Attivo Immobilizzato	903.896,00	692.302,00
Attivo circolante	428.034,00	461.993,00
Ratei e Risconti attivi	16.126,00	29.076,00
Totale	1.348.056,00	1.183.371,00

PASSIVO

	2018	2017
Patrimonio Netto	597.358,00	442.383,00
Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
TFR	235.771,00	252.696,00
Debiti	471.210,00	441.473,00
Ratei e Risconti attivi	43.717,00	46.819,00
Totale	1.348.056,00	1.183.371,00

RIVIERACQUA scpa

ATTIVO

	2018	2017
Crediti vs. partecipanti	0,00	0,00
Attivo Immobilizzato	2.624.901,00	2.605.047,00
Attivo circolante	16.255.000,00	13.985.668,00
Ratei e Risconti attivi	116.377,00	30.263,00
Totale	18.996.278,00	16.620.978,00

PASSIVO

	2018	2017
Patrimonio Netto	- 8.002.041,00	- 5.858.601,00
Fondi per rischi ed oneri	148.281,00	0,00
TFR	257.236,00	88.618,00
Debiti	26.589.670,00	22.390.961,00
Ratei e Risconti attivi	3.132,00	0,00
Totale	18.996.278,00	16.620.978,00

A.T.A. spa

ATTIVO

	2018	2017
Crediti vs. partecipanti	0,00	0,00
Attivo Immobilizzato	11.073.969,00	12.676.250,00
Attivo circolante	9.113.771,00	7.061.048,00
Ratei e Risconti attivi	222.466,00	254.335,00
Totale	20.410.206,00	19.991.633,00

PASSIVO

	2018	2017
Patrimonio Netto	- 1.827.290,00	- 1.059.314,00
Fondi per rischi ed oneri	1.525.077,00	1.495.464,00
TFR	1.634.188,00	1.639.284,00
Debiti	15.430.417,00	14.141.170,00
Ratei e Risconti attivi	3.647.814,00	3.775.029,00
Totale	20.410.206,00	19.991.633,00

S.P.U.I. spa

ATTIVO

	2018	2017
Crediti vs. partecipanti	0,00	0,00
Attivo Immobilizzato	146.337,00	160.777,00
Attivo circolante	1.720.321,00	1.467.568,00
Ratei e Risconti attivi	1.489,00	5.277,00
Totale	1.868.147,00	1.633.622,00

PASSIVO

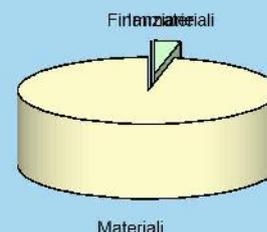
	2018	2017
Patrimonio Netto	143.085,00	137.399,00
Fondi per rischi ed oneri	89.502,00	4.502,00
TFR	72.846,00	75.133,00
Debiti	1.498.190,00	1.336.040,00
Ratei e Risconti attivi	64.524,00	80.548,00
Totale	1.868.147,00	1.633.622,00

IMMOBILIZZAZIONI CONSOLIDATE

L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti pregressi, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.

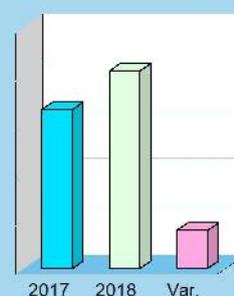
Immobilizzazioni 2018



Immobilizzazioni immateriali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)	0,00	13.526,00	13.526,00
Costi ricerca e sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Diritti brevetto e opere ingegno (+)	2.942,00	2.119,00	-823,00
Concessioni, licenze e marchi (+)	7.267,00	0,00	-7.267,00
Avviamento (+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso (+)	348.454,00	493.396,00	144.942,00
Altre immobilizzazioni immateriali (+)	300.817,00	308.422,00	7.605,00
Totale	659.480,00	817.463,00	157.983,00

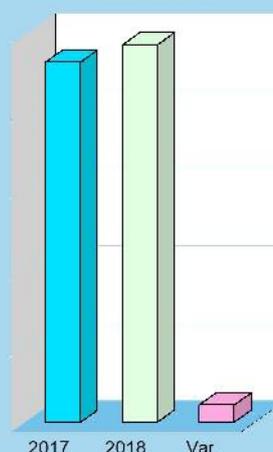
Immateriali



Immobilizzazioni materiali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Terreni demaniali (+)	0,00	0,00	0,00
Fabbricati demaniali (+)	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture demaniali (+)	16.060.562,00	15.886.629,00	-173.933,00
Altri beni demaniali (+)	0,00	0,00	0,00
Terreni (+)	189.545,00	185.535,00	-4.010,00
Fabbricati (+)	6.419.263,00	6.258.375,00	-160.888,00
Impianti e macchinari (+)	150.493,00	267.614,00	117.121,00
Attrezzature (+)	170.488,00	161.654,00	-8.834,00
Mezzi di trasporto (+)	15.255,00	37.084,00	21.829,00
Macchine ufficio e hardware (+)	31.531,00	35.838,00	4.307,00
Mobili e arredi (+)	22.708,00	68.112,00	45.404,00
Infrastrutture (+)	0,00	519.161,00	519.161,00
Altri beni materiali (+)	64.160,00	63.563,00	-597,00
Immobilizzazioni in corso (+)	101.879,00	857.532,00	755.653,00
Totale	23.225.884,00	24.341.097,00	1.115.213,00

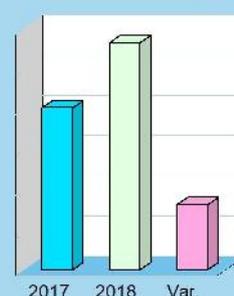
Materiali



Immobilizzazioni finanziarie consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)	0,00	366,00	366,00
Partecip. imprese partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni altri soggetti (+)	1.601,00	150,00	-1.451,00
Crediti verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate (+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti (+)	2.423,00	5.023,00	2.600,00
Altri titoli immobilizzati (+)	0,00	104,00	104,00
Totale	4.024,00	5.643,00	1.619,00

Finanziarie



IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale.
- [AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale .
- [AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
- [AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute.
- [AP_BI9] *Altre(..immobilizzazioni immateriali).* Si tratta della voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante.

[AP_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato.

[AP_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

- [AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene.

IMMOBILIZZ. FINANZIARIE - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV3] *Altri titoli (.immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

Considerazioni e valutazioni particolari

La partecipazione del Comune di Diano Marina (CAPOGRUPPO) al Fondo di Dotazione delle società comprese nel perimetro di consolidamento è così spigabile:

NOMINATIVO	FONDO DI DOTAZIONE della Società	QUOTA posseduta dal COMUNE	Valore Nominale Azioni	Numero di Azioni possedute dal Comune	Pacchetto Azionario posseduto dal Comune
G.M. spa	180.000,00	100,00%	€. 1,00	180.000	€. 180.000,00
RIVIERACQUA scpa	187.419,00	4,93%	€. 1,50	6.159	€. 9.238,50

ATA spa	120.000,00	0,55%	€. 0,51	1.293	€. 659,43	
SPUI spa	103.280,00	1,55%	€. 51,64	31	€. 1.600,84	
TOTALE					€. 191.498,77	

Qui di seguito espongo le partecipazioni in altre società non ricomprese nel perimetro di consolidamento, possedute da:

NOMINATIVO	Società partecipata	Valore della partecipazione	esposta in % nel consolidato	valore consolidato
ATA spa	ECOLOGIC srl	€. 66.463,00	al 0,55%	€. 365,55
SPUI spa	ISTITUTO PASTORE SRL	€. 9.800,00	al 1,55%	€. 151,90
TOTALE				€. 517,45

ATTIVO NON IMMOBILIZZATO CONSOLIDATO

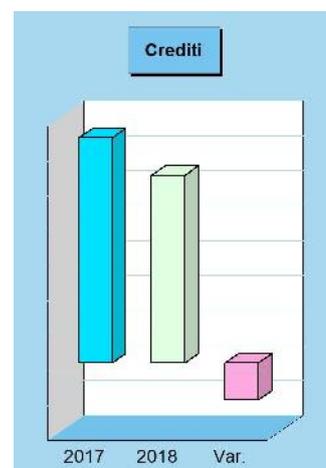
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



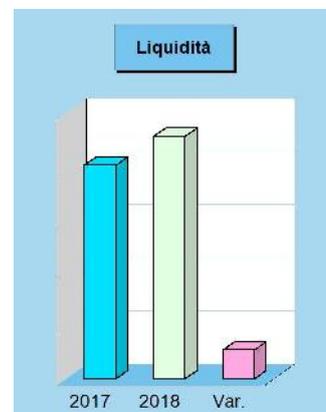
Crediti consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	2.237.851,00	1.012.415,00	-1.225.436,00
Crediti da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti per contributi da P.A.	(+)	476.433,00	473.138,00	-3.295,00
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	0,00	142,00	142,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	1.468.474,00	1.523.852,00	55.378,00
Crediti verso erario	(+)	269.520,00	176.843,00	-92.677,00
Crediti per conto terzi	(+)	95.626,00	106.694,00	11.068,00
Crediti verso altri	(+)	1.893.968,00	2.077.311,00	183.343,00
Totale		6.441.872,00	5.370.395,00	-1.071.477,00



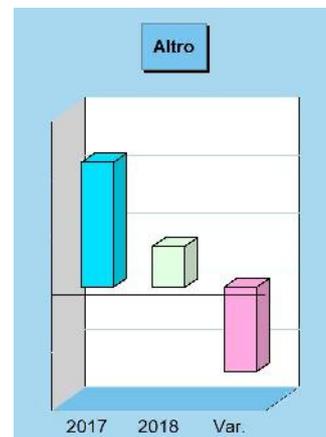
Disponibilità liquide consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Conto tesoreria	(+)	7.828.433,00	8.898.800,00	1.070.367,00
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	178.465,00	199.762,00	21.297,00
Denaro e valori in cassa	(+)	20.474,00	10.764,00	-9.710,00
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		8.027.372,00	9.109.326,00	1.081.954,00



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipaz., ratei-risc. consolidati e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	3.192,00	12.184,00	8.992,00
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	74.269,00	2.501,00	-71.768,00
Risconti attivi	(+)	30.568,00	20.610,00	-9.958,00
Totale		108.029,00	35.295,00	-72.734,00



Considerazioni e valutazioni particolari

Qui di seguito viene, esposta per ogni Società che ha partecipato al consolidamento, l'importo dei CREDITI riconducibili alla Capogruppo e il loro peso percentuale rispetto al totale dell'attivo circolante:

NOMINATIVO	Attivo Circolante	Crediti Riconducibili alla capogruppo	Percentuale di Consolidamento	Importo consolidato	Incidenza sul totale dell'Attivo Circolante
GM spa	€. 428.034,00	€. 14.360,82	100,00%	€. 14.360,82	3,36%
RIVIERACQUA scpa	€. 16.255.000,00	€. 0,00	4,93%	€. 0,00	
ATA spa	€. 9.113.771,00	€. 427.951,58	0,55%	€. 2.353,73	4,70%
SPUI spa	€. 1.720.321,00	€. 0,00	1,55%	€. 0,00	

CIRCOLANTE, RATEI, RISCOI - CRITERI VALUTAZIONE

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_C1] *Rimanenze*. Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*. Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi*. Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..)*. I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..)*. Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..)*. Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate)*. Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

[AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)*. Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)*. Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali*. Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente.

[AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa*. Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

[AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale.

Ratei e risconti (voci considerate)

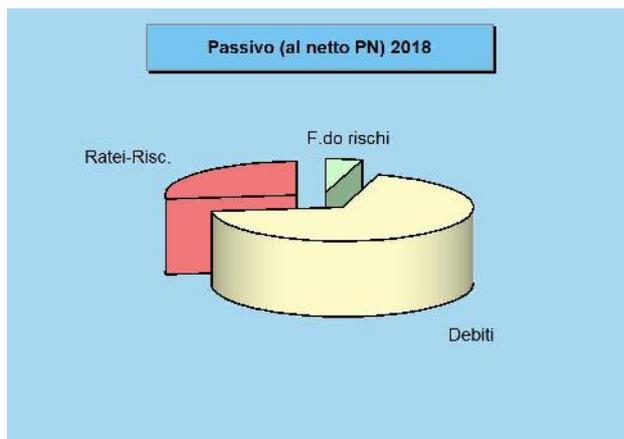
[AP_D1] *Ratei attivi*. Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile.

[AP_D2] *Risconti attivi*. Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

PASSIVO CONSOLIDATO (AL NETTO P.N.)

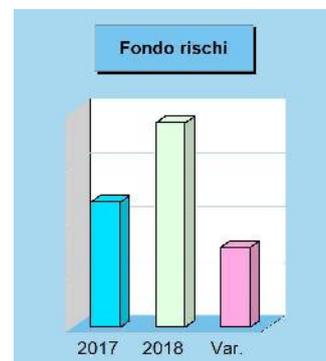
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



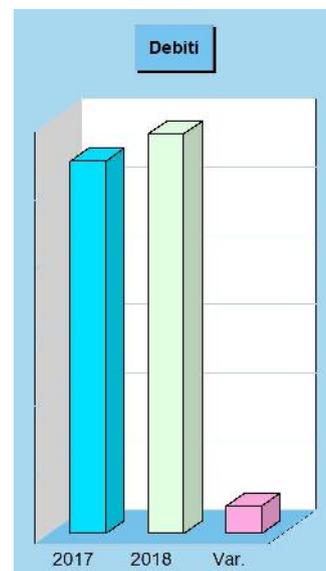
Fondi rischi, TFR consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	4.509,00	279.385,00	274.876,00
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0,00	3.218,00	3.218,00
Altri fondi rischi ed oneri (+)	200.000,00	213.867,00	13.867,00
Fondo consolid. rischi e oneri futuri (+)	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto (+)	257.065,00	258.570,00	1.505,00
Totale	461.574,00	755.040,00	293.466,00



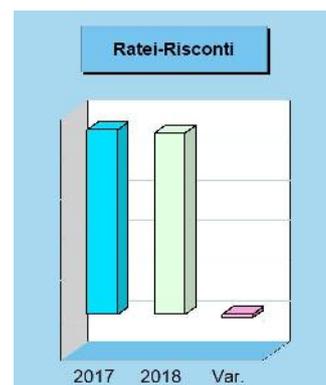
Debiti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche (+)	148.416,00	174.170,00	25.754,00
Debiti verso altri finanziatori (+)	5.802.080,00	5.165.034,00	-637.046,00
Debiti verso fornitori (+)	3.167.337,00	3.845.917,00	678.580,00
Debiti per acconti (+)	1.488,00	10,00	-1.478,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	0,00	3.337,00	3.337,00
Debiti per contrib. a controllate (+)	1.722,00	2.631,00	909,00
Debiti per contrib. a partecipate (+)	340.000,00	340.000,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri (+)	8.849,00	8.849,00	0,00
Altri debiti tributari (+)	113.160,00	103.016,00	-10.144,00
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	25.351,00	30.086,00	4.735,00
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri (+)	1.233.103,00	1.957.868,00	724.765,00
Totale	10.841.506,00	11.630.918,00	789.412,00



Ratei, risconti, contributi investimenti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Ratei passivi (+)	30.191,00	28.909,00	-1.282,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	3.676.630,00	3.585.746,00	-90.884,00
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	867.248,00	864.034,00	-3.214,00
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi (+)	16.628,00	36.025,00	19.397,00
Totale	4.590.697,00	4.514.714,00	-75.983,00



Considerazioni e valutazioni particolari

Qui di seguito viene, esposta per ogni Società che ha partecipato al consolidamento, l'importo dei DEBITI riconducibili alla Capogruppo e il loro peso percentuale rispetto al totale dei debiti:

NOMINATIVO	DEBITI riclassificati	Debiti riconducibili alla capogruppo	Percentuale di Consolidamento	Importo Consolidato	Incidenza sul totale dei DEBITI
GM spa	€. 671.210,00	€. 393.523,16	100,00%	€. 393.523,16	58,63%
RIVIERACQUA scpa	€. 26.589.670,00	€. 0,00	4,93%	€. 0,00	
ATA spa	€. 15.430.417,00	€. 0,00	0,55%	€. 0,00	
SPUI spa	€. 1.498.190,00	€. 0,00	1,55%	€. 0,00	

PASSIVO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*.

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_D2] *Debiti verso fornitori*. I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio

dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

- [PP_D3] *Acconti (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP_D5d].
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..)" [PP_D5d].
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP_D5d].
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP_D5d].
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti..)*. Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)*. La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..)" [PP_D5d].
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..)*. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4]. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

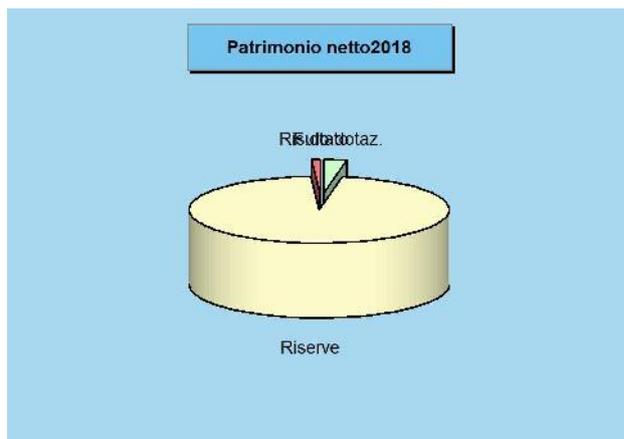
Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi*. Sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio. Le quote dei singoli esercizi si calcolano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.
- [PP_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..)*. Valgono le stesse regole applicate per per la voce "Altri risconti passivi [PP_EI13]".
- [PP_EI1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)*. Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [PP_EI2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)*. Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza dell'esercizio in cui il relativo credito è stato contabilizzato e che, in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento.
- [PP_EI3] *Altri risconti passivi*. Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo; sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



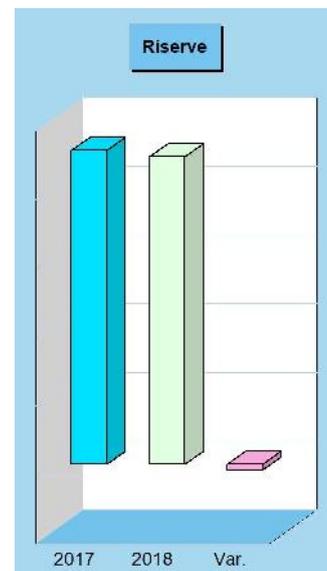
Fondo di dotazione consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Fondo dotazione	(+)	653.050,00	653.050,00	0,00
Totale		653.050,00	653.050,00	0,00



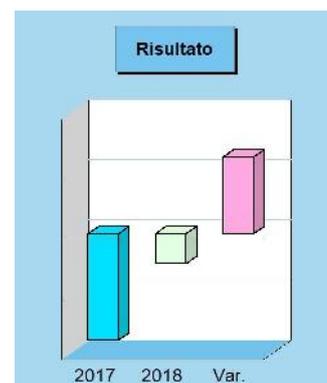
Riserve consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Riserve da utili precedenti	(+)	240.000,00	-246.551,00	-486.551,00
Riserve da capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	6.420.803,00	6.735.238,00	314.435,00
Riserve per beni demaniali e patrim.	(+)	16.079.879,00	15.886.629,00	-193.250,00
Altre riserve	(+)	64.122,00	0,00	-64.122,00
Totale		22.804.804,00	22.375.316,00	-429.488,00



Risultato economico consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Utile	(+)			
Perdita	(+)			
Totale (+/-)		-884.970,00	-249.819,00	635.151,00



PATRIMONIO NETTO - CRITERI DI VALUTAZIONE

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e, infine, il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo di dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate *da permessi di costruire* (riserve disponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili) e la voce residuale delle *altre riserve* (indisponibili).

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

Riserve (voci considerate)

[PP_Alla] *Da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp..).* Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo, e questo, a garanzia del fondo di dotazione. Al pari del fondo di dotazione, anche le riserve sono alimentate dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_Allb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le medesime regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti [PP_Alla]".

[PP_Allc] *Da permessi di costruire (riserve disp..).* La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve di questa natura.

[PP_Alld] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

[PP_Alle] *Altre (riserve indisponibili..).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

Risultato economico (voci considerate)

[PP_AIII] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo delle rettifiche che non transitano per il risultato.

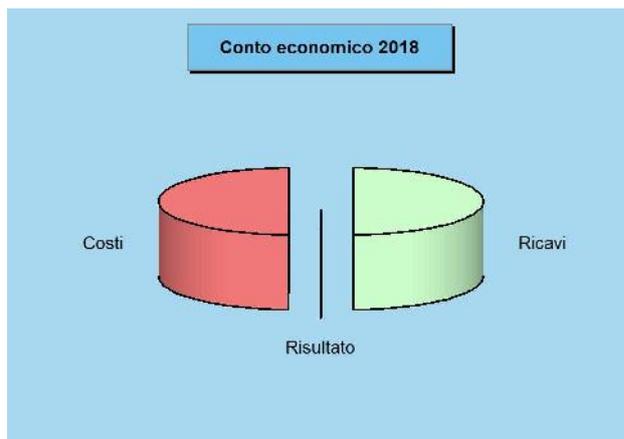


**IL CONTO
ECONOMICO 2018
CONSOLIDATO**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN SINTESI

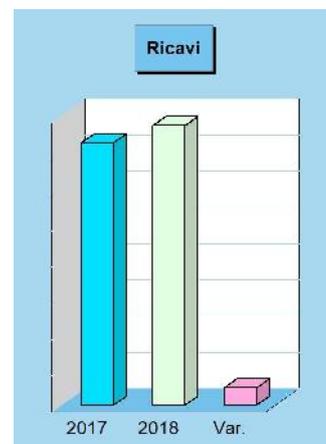
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



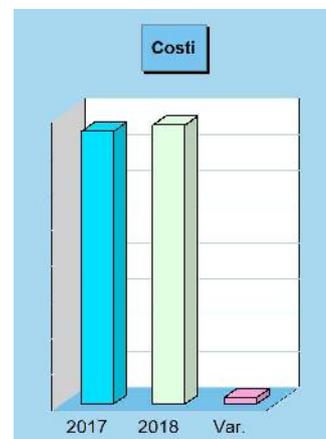
Ricavi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	13.587.583,00	14.295.993,00	708.410,00
Gestione caratteristica		13.587.583,00	14.295.993,00	708.410,00
Ricavi finanziari	(+)	1.584,00	3.045,00	1.461,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1.584,00	3.045,00	1.461,00
Ricavi straordinari	(+)	882.746,00	1.120.676,00	237.930,00
Gestione straordinaria		882.746,00	1.120.676,00	237.930,00
Ricavi complessivi		14.471.913,00	15.419.714,00	947.801,00



Costi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Costi caratteristici	(+)	13.883.093,00	14.129.006,00	245.913,00
Gestione caratteristica		13.883.093,00	14.129.006,00	245.913,00
Costi finanziari	(+)	334.967,00	294.142,00	-40.825,00
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		334.967,00	294.142,00	-40.825,00
Costi straordinari	(+)	861.603,00	982.533,00	120.930,00
Gestione straordinaria		861.603,00	982.533,00	120.930,00
Costi complessivi		15.079.663,00	15.405.681,00	326.018,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Ricavi caratteristici	(+)	14.295.993,00
Gestione caratteristica		14.295.993,00
Ricavi finanziari	(+)	3.045,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		3.045,00
Ricavi straordinari	(+)	1.120.676,00
Gestione straordinaria		1.120.676,00
Totale ricavi		15.419.714,00
Utile esercizio		-

Costi consolidati

Denominazione		2018
Costi caratteristici	(+)	14.129.006,00
Gestione caratteristica		14.129.006,00
Costi finanziari	(+)	294.142,00
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		294.142,00
Costi straordinari	(+)	982.533,00
Gestione straordinaria		982.533,00
Imposte	(+)	263.852,00
Totale costi		15.669.533,00
Perdita esercizio		249.819,00

Considerazioni e valutazioni particolari

Qui di seguito viene esposto in modo sintetico il Conto Economico della Capogruppo e delle Società Consolidate così come approvati dai rispettivi organi deliberativi.

DUNQUE nella versione originaria, che precede le operazioni di consolidamento.

Comune di DIANO MARINA			
	2018	2017	
Valore della produzione	11.435.000,38	10.818.310,88	
Costi della produzione	11.451.275,90	11.196.440,22	
Risultato della Gestione operativa	- 16.275,52	- 378.129,34	
Proventi e Oneri Finanziari	- 66.111,60	- 57.848,07	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	
Proventi ed oneri straordinari	404.390,23	- 40.505,86	
Imposte sul reddito	176.615,17	163.323,44	
RISULTATO dell'ESERCIZIO	145.387,94	- 639.806,71	

GESTIONI MUNICIPALI spa			
	2018	2017	
Valore della produzione	2.446.814,00	2.301.959,00	
Costi della produzione	2.198.817,00	2.003.016,00	
Risultato della Gestione operativa	247.997,00	298.943,00	
Proventi e Oneri Finanziari	- 13.399,00	- 12.137,00	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	
Imposte sul reddito	79.622,00	86.362,00	
RISULTATO dell'ESERCIZIO	154.976,00	200.444,00	

RIVIERACQUA scpa

	2018	2017
Valore della produzione	13.562.732,00	15.162.539,00
Costi della produzione	15.464.594,00	20.488.160,00
Risultato della Gestione operativa	- 1.901.862,00	- 5.325.621,00
Proventi e Oneri Finanziari	- 220.691,00	- 474.613,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie . . .	- 2.122.552,00	- 5.800.234,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00
Imposte sul reddito	20.887,00	290.046,00
RISULTATO dell'ESERCIZIO	- 2.143.439,00	- 60.090.280,00

ATA spa

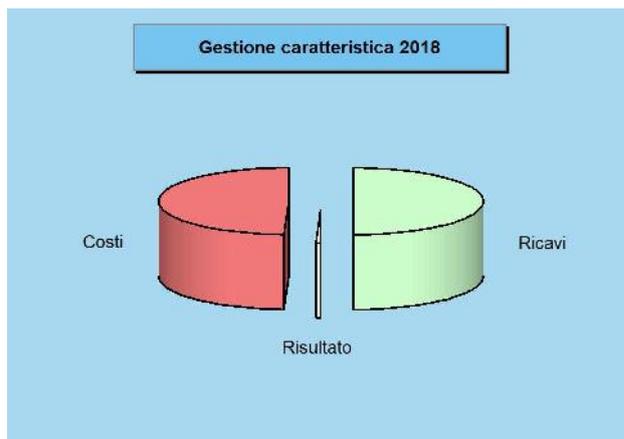
	2018	2017
Valore della produzione	21.922.947,00	21.701.902,00
Costi della produzione	22.549.269,00	22.858.154,00
Risultato della Gestione operativa	- 626.322,00	- 1.156.252,00
Proventi e Oneri Finanziari	- 128.351,00	- 258.932,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie . . .	0,00	25.086,00
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00
Imposte sul reddito	13.302,00	307.957,00
RISULTATO dell'ESERCIZIO	- 767.975,00	- 1.748.227,00

SPUI spa			
	2018	2017	
Valore della produzione	1.654.130,00	1.674.024,00	
Costi della produzione	1.562.875,00	1.607.914,00	
Risultato della Gestione operativa	91.255,00	66.110,00	
Proventi e Oneri Finanziari	1,00	1,00	
Rettifiche di valore di attività finanziarie . . .	0,00	0,00	
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	
Imposte sul reddito	85.571,00	61.389,00	
RISULTATO dell'ESERCIZIO	5.685,00	4.721,00	

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE CARATTERISTICA

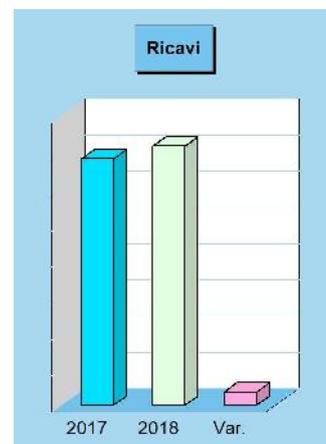
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate e nelle uscite della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



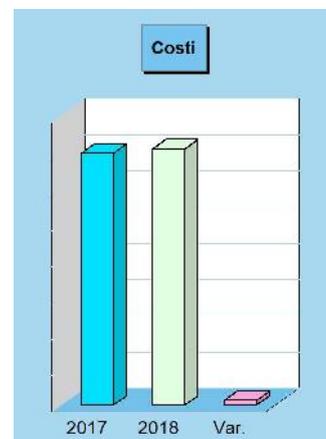
Ricavi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Proventi da tributi	(+)	8.322.524,00	8.918.484,00	595.960,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.123.335,00	1.098.742,00	-24.593,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	3.583.846,00	3.822.791,00	238.945,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	-1.030,00	-1.030,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	557.878,00	457.006,00	-100.872,00
Ricavi gestione caratteristica		13.587.583,00	14.295.993,00	708.410,00



Costi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	374.811,00	296.028,00	-78.783,00
Prestazioni di servizi	(+)	6.217.090,00	6.755.242,00	538.152,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	275.712,00	275.805,00	93,00
Trasferimenti e contributi	(+)	982.793,00	701.235,00	-281.558,00
Personale	(+)	3.355.498,00	3.488.125,00	132.627,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.452.358,00	1.935.045,00	482.687,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	-1.117,00	1.765,00	2.882,00
Accantonamenti per rischi	(+)	0,00	279.840,00	279.840,00
Altri accantonamenti	(+)	606.878,00	0,00	-606.878,00
Oneri diversi di gestione	(+)	619.070,00	395.921,00	-223.149,00
Costi gestione caratteristica		13.883.093,00	14.129.006,00	245.913,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Proventi da tributi	(+)	8.918.484,00
Proventi da fondi perequativi	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.098.742,00
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	3.822.791,00
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	-1.030,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	457.006,00
Totale ricavi		14.295.993,00
Eccedenza positiva		166.987,00

Costi consolidati

Denominazione		2018
Materie prime e/o beni consumo	(+)	296.028,00
Prestazioni di servizi	(+)	6.755.242,00
Utilizzo beni di terzi	(+)	275.805,00
Trasferimenti e contributi	(+)	701.235,00
Personale	(+)	3.488.125,00
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.935.045,00
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	1.765,00
Accantonamenti per rischi	(+)	279.840,00
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	395.921,00
Totale costi		14.129.006,00
Eccedenza negativa		-

Considerazioni e valutazioni particolari

Qui di seguito viene esposta, per ogni Società che ha partecipato al consolidamento, l'importo dei RICAVI riconducibili alla Capogruppo e il loro peso percentuale rispetto al totale dei loro Valore della Produzione:

Nominativo	valore della produzione	ricavi riconducibili alla capogruppo	percentuale di consolidamento	importo consolidato	Incidenza sul totale del valore della produzione
G.M. spa	€. 2.446.814,00	€. 106.884,31	100,00%	€. 106.884,31	4,37%
RIVIERACQUA scpa	€. 13.562.732,00	€. 0,00	4,93%	€. 0,00	
ATA spa	€. 21.922.947,00	€. 1.780.569,88	0,55%	€. 9.793,13	8,12%
SPUI spa	€. 1.654.130,00	€. 0,00	1,55%	€. 0,00	(**)

(*) per la SPUI non si espone alcun ricavo riconducibile alla capogruppo in quanto il Contributo garantito dal Comune a copertura delle spese di gestione non ha natura commerciale.

Qui di seguito viene esposta, per ogni Società che ha partecipato al consolidamento, l'importo dei COSTI riconducibili alla Capogruppo e il loro peso percentuale rispetto al totale dei loro Costi della Produzione:

Nominativo	costo della produzione	costi riconducibili alla capogruppo	percentuale di consolidamento	importo consolidato	Incidenza sul totale del costo della produzione
G.M. spa	€. 2.198.817,00	€. 285.271,86	100,00%	€. 285.271,86	10,97%
RIVIERACQUA scpa	€. 15.464.594,00	€. 0,00	4,93%	€. 0,00	
ATA spa	€. 22.549.269,00	€. 0,00	0,55%	€. 0,00	
SPUI spa	€. 1.562.875,00	€. 0,00	1,55%	€. 0,00	

Qui di seguito viene esposta, per ogni Organismo che ha partecipato al Consolidamento, una disamina delle Spese di PERSONALE:

NOMINATIVO	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo Medio per dipend.	Valore della produzione per dipend.	Costo della produzione per dipend.	Percentuale dei costi del perso.le sul totale dei costi della produzione
COMUNE	€. 2.537.488,30	65	€. 39.038,28	€. 175.923,08	€. 176.173,48	22,16%
GM spa	€. 788.767,00	22	€. 35.853,05	€. 111.218,82	€. 99.946,23	35,87%
RIVIERACQUA scpa	€. 2.210.908,00	42	€. 52.640,66	€. 322.922,19	€. 368.204,62	14,30%
ATA spa	€. 9.282.021,00	214	€. 43.373,93	€. 102.443,68	€. 105.370,42	41,16%
SPUI spa	€. 117.494,00	4	€. 29.373,50	€. 413.532,50	€. 390.718,75	7,52%

NOMINATIVO	Percent. di Consolida mento	Spese per il personale Consolidate
COMUNE	100,00%	€. 2.537.488,30
GM spa	100,00%	€. 788.767,00
RIVIERACQUA scpa	4,93%	€. 108.997,76
ATA spa	0,55%	€. 51.051,12
SPUI spa	1,55%	€. 1.821,16

Si precisa inoltre, che nel triennio 2016-2017-2018 la Capogruppo NON HA partecipato a operazioni di Ripiano Perdite.

Si precisa per converso, che la capogruppo HA contabilizzato (rilevando il Ricavo e il Credito - l'incasso è avvenuto in primavera 2019) gli Utili dell'esercizio 2017 distribuiti nel 2018 dalla G.M. spa. Tale posta è stata ricompresa nelle operazioni di Rettifica per Consolidamento.

RICAVI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente e composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti.
- [CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità.
- [CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato contabilizzato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite.
- [CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi.
- [CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è

effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

[CE_A7] *Variatione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

[CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

COSTI CARATTERISTICI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni.
- [CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario.
- [CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- [CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione contabile di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio.
- [CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia.
- [CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (.di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai

crediti stralciati dalle scritture nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

[CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

[CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce, per quanto riguarda la contabilità della capogruppo, costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Per quanto riguarda invece la contabilità delle partecipate in regime di contabilità economica, questa voce mostra l'accantonamento effettuato nell'esercizio per fronteggiare rischi emergenti.

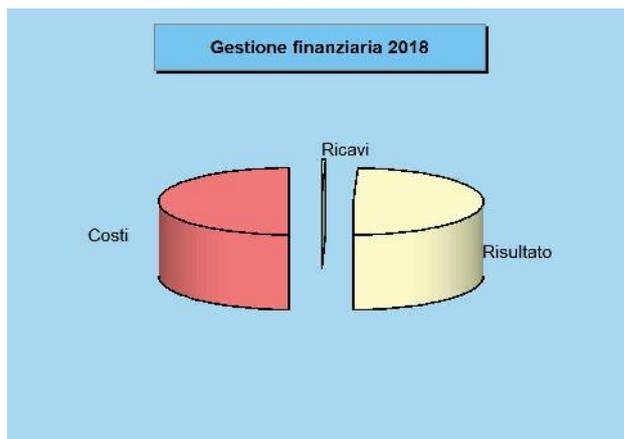
[CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto.

[CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GEST. FINANZ. E RETTIFICHE

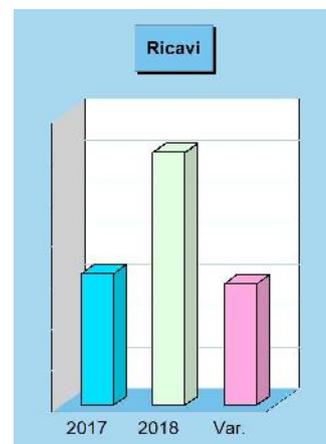
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



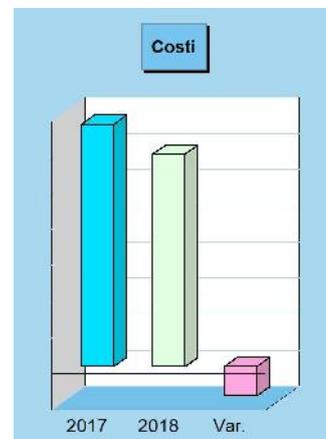
Ricavi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	1.584,00	3.045,00	1.461,00
Proventi finanziari		1.584,00	3.045,00	1.461,00
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		1.584,00	3.045,00	1.461,00



Costi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2017	2018	Variazione
Interessi passivi	(+)	322.541,00	275.016,00	-47.525,00
Altri oneri finanziari	(+)	12.426,00	19.126,00	6.700,00
Interessi ed altri oneri finanziari		334.967,00	294.142,00	-40.825,00
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		334.967,00	294.142,00	-40.825,00



Ricavi consolidati

Denominazione		2018
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	3.045,00
Proventi finanziari		3.045,00
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00

Totale ricavi **3.045,00**
Eccedenza positiva -

Costi consolidati

Denominazione		2018
Interessi passivi	(+)	275.016,00
Altri oneri finanziari	(+)	19.126,00
Interessi ed altri oneri finanziari		294.142,00
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00

Totale costi **294.142,00**
Eccedenza negativa **291.097,00**

RICAVI E COSTI FINANZIARI - CRITERI DI VALUTAZIONE

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

[CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C20] *Altri proventi finanziari*. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

[CE_D22] *Rivalutazioni*. Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari.

Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

[CE_C21a] *Interessi passivi*. Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

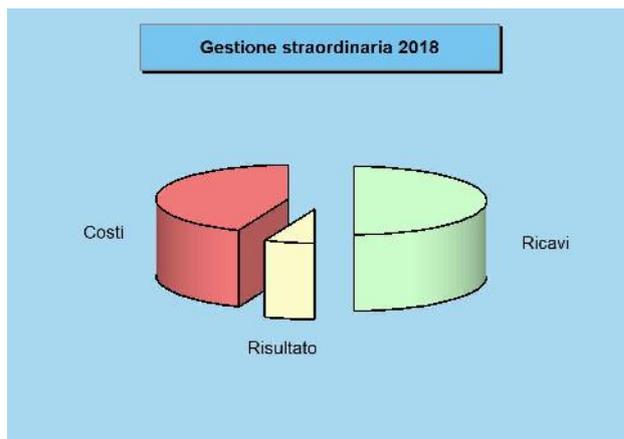
[CE_C21b] *Altri oneri finanziari*. Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

[CE_D23] *Svalutazioni*. Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio.

RICAVI E COSTI CONSOLIDATI GESTIONE STRAORDINARIA

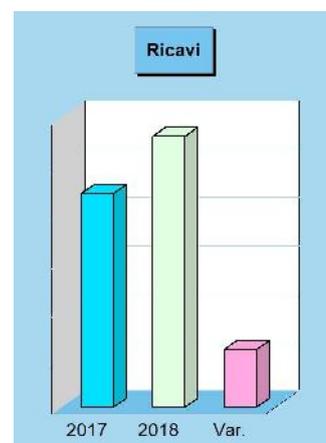
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



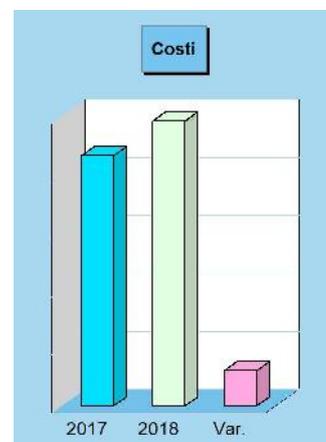
Ricavi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	668.603,00	906.223,00	237.620,00
Plusvalenze patrimoniali (+)	128.143,00	213.794,00	85.651,00
Altri proventi straordinari (+)	86.000,00	659,00	-85.341,00
Proventi straordinari	882.746,00	1.120.676,00	237.930,00
Ricavi gestione straordinaria	882.746,00	1.120.676,00	237.930,00



Costi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2017	2018	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	664.082,00	595.408,00	-68.674,00
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari (+)	197.521,00	387.125,00	189.604,00
Oneri straordinari	861.603,00	982.533,00	120.930,00
Costi gestione straordinaria	861.603,00	982.533,00	120.930,00



Ricavi consolidati

Denominazione	2018
Proventi da permessi di costruire (+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0,00
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	906.223,00
Plusvalenze patrimoniali (+)	213.794,00
Altri proventi straordinari (+)	659,00
Proventi straordinari	1.120.676,00
Totale ricavi	1.120.676,00
Eccedenza positiva	138.143,00

Costi consolidati

Denominazione	2018
Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	595.408,00
Minusvalenze patrimoniali (+)	0,00
Altri oneri straordinari (+)	387.125,00
Oneri straordinari	982.533,00
Totale costi	982.533,00
Eccedenza negativa	-

RICAVI E COSTI STRAORDINARI - CRITERI VALUTAZIONE

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.
- [CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione nella voce, ad esempio, le variazioni positive del patrimonio non derivanti da fatti gestionali, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.
- [CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
- [CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

- [CE_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi di attività. Sono costituite per di più dalla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.
- [CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale.
- [CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.